

Design week, omaggio a Gaetano Pesce nel Fuorisalone 2018

Pubblicato: Giovedì 12 Aprile 2018



Milano rende omaggio alle visioni e alla creatività di uno dei grandi maestri del design italiano, Gaetano Pesce. Presentata questa mattina, presso gli spazi dell'Urban Center in Galleria Vittorio Emanuele II, 'Sedia Portaritratti', l'**installazione creata dal Maestro Gaetano Pesce** che sarà collocata davanti all'ingresso dell'Accademia di Belle Arti di Brera per tutta la durata del Fuorisalone 2018. A illustrare i contenuti dell'iniziativa l'assessore alle Politiche per il Lavoro, Attività produttive, Moda e Design, Cristina Tajani con il critico d'arte Vittorio Sgarbi e il curatore Mattia Martinelli della galleria d'arte Robertaebasta.

“Un progetto che l'Amministrazione ha sostenuto con convinzione –commenta l'assessore alle Politiche del Lavoro, Attività Produttive, Moda e Design, Cristina Tajani– perché conferma il valore sociale del design e della cultura del progetto intesa come strumento di riflessione su valori fondamentali come l'uguaglianza e la valorizzazione delle differenze tra gli uomini. Portare al centro della settimana più creativa e impegnativa dell'anno un messaggio di impegno così forte è in sintonia con lo spirito della Milano che vogliamo sostenere e far conoscere nel mondo”.

Secondo il pensiero del Maestro Gaetano Pesce 'Sedia Portaritratti' è una delle opere che trattano il tema dell'uguaglianza e della valorizzazione delle differenze. Un'installazione costituita da una sedia di 4 metri sulla quale sono rappresentati circa 20 volti umani. Questo aumento di scala suggerisce come, ai giorni nostri, la 'cultura degli oggetti' sia in costante lievitazione e che questi, oltre ad una funzione pratica, affiancano una funzione espressiva. L'opera è l'ennesimo omaggio alla diversità che secondo il suo creatore è motore di comunicazione (“gli uguali non comunicano, invece lo fanno i diversi”). In un'epoca in cui quasi tutto è standardizzato e globalizzato, la tendenza alla differenza e all'unicità è ciò che fa avvicinare il futuro trasformandolo in largitore di progresso. L'uguaglianza tra le persone, le cose, le culture e le identità a cui aspiravano i pensatori del XIX e dell'inizio del XX secolo sono un traguardo profondamente superato. L'uguaglianza porta inevitabilmente alla noia e alla non comunicazione perché, avendo uguali pensieri e comportamenti, non ci resta evidentemente niente da dire.

Per l'installazione “Sedia Portaritratti” si ringrazia, oltre alla galleria Robertaebasta, anche la galleria Salon 94 di NewYork – Jeanne Greenberg Rohatyn e Paul Johnson per la gentile concessione dell'opera di Gaetano Pesce.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it